



STONEWALL

Associazione d'iniziativa Gay, Lesbica, Bisex, Trans

t. 329 8721212 – 320 9780761

m. stonewallgbtsiracusa@virgilio.it

www.stonewall.it

FUORI MENU' CINEFORUM

DATA INIZIO 10 GENNAIO 2011

INIZIO PROIEZIONE ORE 20,30 (INIZIO FILM)

APERTURA LOCALI ORE 20,00

PROGRAMMAZIONE GENNAIO

10/01 – FUORI MENU

17/01 – IL PADRE DELLE SPOSE

24/01 – PROM QUEEN

31/01 – XXY, UOMINI, DONNE E TUTTI E DUE?

ELENCO COMPLETO PROGRAMMAZIONE ANNO 2012

1. ABBIAMO UN PROBLEMA

(DOCU FILM) PRESENTATO AL SICILIA QUEER FILM FEST

1° VISIONE ASSOLUTA PER SIRACUSA

ABBIAMO UN PROBLEMA [gay film 2] (Italia, 2011) di CaneCapovolto - Il video è basato su interviste (in buona parte costruite) ad etero e gay/lesbiche (in parte travisati) che vengono invitati ad impersonare il loro stesso nemico ed a rispondere a 5 domande: 1) L'omosessualità può essere contagiosa? 2) In che modo l'omosessualità sta distruggendo la famiglia tradizionale? 3) Perché i religiosi hanno paura dei gay? 4) Un omosessuale può essere fascista? 5) E' possibile guarire dall'omosessualità? Gli altri elementi del video sono costituiti da fotografie antiche, da inediti esempi di latenze omo e rimozioni del Cinema classico e da un'intervista a Joseph Nicolosi. Basta con la commiserazione! Affronta in te il tuo stesso Nemico! Con la leggerezza si ottiene tutto! Abbiamo un Problema.

2. Predica Bene RaTzola male (docufilm)

il documentario tanto atteso sulle coppie di fatto. Temi come laicità dello stato, ingerenza vaticana nella politica italiana, disinformazione mediatica saranno raccontati in 58 minuti da personaggi della politica italiana

**STAND UP
FOR YOUR
RIGHTS**



STONEWALL

Associazione d'iniziativa Gay, Lesbica, Bisex, Trans

t. 329 8721212 – 320 9780761

m. stonewallglbtsiracusa@virgilio.it

www.stonewall.it

e estera, giornalisti, avvocati, famiglie di fatto che ogni giorno vivono le difficoltà nell'essere una coppia di fatto oggi in Italia.

3. NESSUNO UGUALE (docufilm)

Realizzato in collaborazione con l'AGEDO, Associazione di genitori parenti e amici di omosessuali, e con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Milano, Nessuno Uguale è un documentario, il primo nel suo genere in Italia, girato con studenti provenienti da tre diverse scuole superiori di Milano: un istituto tecnico, un liceo classico e un liceo scientifico. La confusione sul proprio orientamento sessuale, l'omofobia della società, l'isolamento in famiglia e a scuola: gay e lesbiche adolescenti si confrontano con i loro compagni di scuola eterosessuali, in uno sforzo comune di capirsi e conoscersi. Chiara risulta la responsabilità dei genitori nel tacere di argomenti 'difficili' come l'omosessualità. "Ma" - scrive Cipelletti nella Scheda di Lettura allegata al video-, "il silenzio, lungi dal sortire un effetto educativo, si carica invece del peso di un giudizio definitivo: 'così brutto da dover essere taciuto'. [...] I ragazzi di conseguenza non si fidano a esprimere neppure interesse e tolleranza, temendo di essere giudicati per questo dagli adulti e dai coetanei [...] Molta dell'omofobia espressa dipende dal timore di esporsi con opinioni difforni. Ciò nondimeno nella realtà la questione esiste...

4. 2 VOLTE GENITORI

Realizzato in collaborazione con l'AGEDO, Associazione di genitori parenti e amici di omosessuali, e con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Milano, Nessuno Uguale è un documentario, il primo nel suo genere in Italia, girato con studenti provenienti da tre diverse scuole superiori di Milano: un istituto tecnico, un liceo classico e un liceo scientifico. La confusione sul proprio orientamento sessuale, l'omofobia della società, l'isolamento in famiglia e a scuola: gay e lesbiche adolescenti si confrontano con i loro compagni di scuola eterosessuali, in uno sforzo comune di capirsi e conoscersi. Chiara risulta la responsabilità dei genitori nel tacere di argomenti 'difficili' come l'omosessualità. "Ma" - scrive Cipelletti nella Scheda di Lettura allegata al video-, "il silenzio, lungi dal sortire un effetto educativo, si carica invece del peso di un giudizio definitivo: 'così brutto da dover essere taciuto'. [...] I ragazzi di conseguenza non si fidano a esprimere neppure interesse e tolleranza, temendo di essere giudicati per questo dagli adulti e dai coetanei [...] Molta dell'omofobia espressa dipende dal timore di esporsi con opinioni difforni. Ciò nondimeno nella realtà la questione esiste...

**STAND UP
FOR YOUR
RIGHTS**



STONEWALL

Associazione d'iniziativa Gay, Lesbica, Bisex, Trans

t. 329 8721212 – 320 9780761

m. stonewallgbtsiracusa@virgilio.it

www.stonewall.it

5. MILK

Scritto da Dustin Lance Black, il film ripercorre gli ultimi 8 anni della vita di Harvey Milk (Penn), primo militante del movimento gay ad essere eletto consigliere comunale della città di San Francisco, assassinato nel 1978 dal rivale politico Dan White (Brolin) che gli sparò all'interno del municipio, colpendo a morte anche il sindaco George Moscone. Hirsh interpreta Cleve Jones, un attivista del movimento gay che lotta per i diritti civili al fianco di Milk, che sarà tra i fondatori del progetto AIDS Memorial Quilt. Franco interpreta Scott Smith, compagno di vita di Milk e suo manager. Milk abita a New York quando compie 40 anni. Convinto di dover dare un senso diverso alla sua vita, decide di trasferirsi col suo compagno Scott Smith (James Franco) a San Francisco, dove insieme aprono un piccolo negozio di fotografia, il Castro Camera, nel cuore di un quartiere popolare che sarebbe presto diventato un punto di riferimento per tutti gli omosessuali d'America. Sostenuto dalla sua adorata comunità di Castro, e da tutta la città, Milk sorprende Scott e se stesso diventando un militante e promotore del cambiamento. Chiede pari diritti e opportunità per tutti, e il grande amore che prova per la città e per la sua gente gli fa guadagnare le simpatie di giovani e anziani, omosessuali e eterosessuali - in un periodo in cui il pregiudizio e la violenza contro i gay sono apertamente accettati e considerati la norma.

6. IL PADRE DELLE SPOSE

na fiction tv trasmessa in prima serata sul canale Rai Uno. Un film nato da un'idea di Lino Banfi e da lui mirabilmente interpretato insieme alla figlia Rosanna e ad altri notevolissimi attori. E' la prima volta che un film italiano affronta il tema del matrimonio e della famiglia omosessuale. L'obiettivo che Banfi si era proposto era quello di denunciare, e nello stesso tempo aiutare a superare, l'omofobia e il pregiudizio ancora molto diffusi nel nostro meridione (ma non solo). Operazione perfettamente riuscita e soprattutto vista da più di sette milioni di italiani. La coppia lesbica protagonista del film, non ha nulla di stereotipato, non è chiusa in se stessa e rivendica con coraggio il proprio diritto di esistere ed essere felice. Fa anche molto di più (forse troppo) aiutando un paese sull'orlo della mafia e della corruzione a liberarsene, a liberare tutte le donne, a costruirsi un futuro di lavoro e solidarietà, alla luce del sole. In questo progetto di nuova vita e progresso ci stanno molto bene, sembra dirci il film, anche le nuove famiglie omosessuali, finalmente accolte e amate, pronte a dare il loro contributo alla collettività come chiunque altro.

7. MA L'AMORE SI

**STAND UP
FOR YOUR
RIGHTS**



STONEWALL

Associazione d'iniziativa Gay, Lesbica, Bisex, Trans

t. 329 8721212 – 320 9780761

m. stonewallglbtsiracusa@virgilio.it

www.stonewall.it

er il povero nonno Alcide una festa a sorpresa organizzata dai suoi numerosi parenti si tramuta in un colpo troppo forte per il suo povero cuore, provocandogli un infarto. Il caro estinto risulta essere un risparmiatore incallito e la lettura del testamento sbalordisce i due figli, Alfredo e Nunzio, che all'improvviso si ritrovano a dover gestire una somma importante e inaspettata tenuta per anni nascosta in una banca di Diamante. Su consiglio di Nunzio, il fratello più giovane, Alfredo decide di traslocare a Roma e di aprire un ristorante di cucina tipica calabrese, Il Piparedduzzo... Ha dichiarato la protagonista Barbera in un'intervista: "E' un film sull'amore, ma anche sulla tolleranza. Con il trasferimento dalla Calabria a Roma, Annuccia si evolve cercando di capire quello che sta succedendo al figlio, che si scopre improvvisamente gay. Per lei è un duro colpo, ma è subito pronta a comprendere e ad abbracciare il figlio". Pensiamo che il valore di questo film sia veramente tutto racchiuso in queste parole. Anche se la critica ha accolto molto male questo film (montaggio debole, situazioni vecchie, personaggi stereotipati, battute poco efficaci, ecc) noi riteniamo che rappresenti invece un tentativo, raro nel cinema italiano, di avvicinarsi alle problematiche dei nuovi rapporti amorosi in modo corretto e sincero. La ragazza un po' promiscua (non viene mai chiamata "puttana"), il fidanzato svedese della figlia e soprattutto la storia d'amore gay, sono presentati schivando facili ironie o volgarità, e vengono invece presentati come nuove realtà che devono emanciparsi dai costumi tradizionalisti e chiusi della famiglia meridionale italiana. La scena della madre che, dopo avere scoperto il figlio che baciava un uomo, licenzia il taxista omofobo dicendogli che lui nemmeno lo merita un figlio gay, e poi si avvicina al figlio, spaventato, accarezzandolo e accogliendolo con parole colme d'amore, vale da sola il prezzo del biglietto.

8. ANGELS IN AMERICA

(MINISERIE) DIVISA IN DUE PUNTATE DA 3 ORE CIASCUNA

Al Golden Globes il film si è aggiudicato la statuetta come miglior film televisivo e per i migliori attori (Al Pacino e Meryl Streep protagonisti, Mary Louise Parker e Jeffrey Wright non protagonisti). Da noi lo vedremo probabilmente al cinema diviso in due parti di tre ore ciascuna (come avvenne per 'La meglio gioventù' di Marco Tullio Giordana). Diretto dal regista de 'Il laureato' Mike Nichols, 'Angels in America' è ambientato nella New York Anni Ottanta durante la presidenza Reagan e racconta le vicende di vari personaggi: avvocati, scrittori, coppie etero e gay che si confrontano su fede e politica, amore e sessualità mentre il flagello Hiv si sta diffondendo rapidamente. E' tratto da due lavori teatrali di Tony Kushner che firma la sceneggiatura. Meryl Streep e Emma Thompson re-

**STAND UP
FOR YOUR
RIGHTS**



STONEWALL

Associazione d'iniziativa Gay, Lesbica, Bisex, Trans

t. 329 8721212 – 320 9780761

m. stonewallgbtsiracusa@virgilio.it

www.stonewall.it

citano ciascuna i ruoli di tre diversi personaggi. Le sequenze oniriche che riproducono le visioni angeliche dei malati terminali di Aids sono girate in alta definizione. Tra i set del film anche Villa Adriana a Tivoli.

Sei ore di uno spettacolo nemmeno lontanamente descrivibile. Qualcosa che sul piccolo schermo si anima e nessuno sa come mai toglie tanto fiato ma anche la voglia di vedere qualsiasi altra cosa per un bel pezzo. Un misto di angeli annunciatori di morte che vengono a togliere dall'imbarazzo di una vita rovinata e di spettri umani che si ostinano a vivere nell'imbarazzo, di madri colme di fede e di rabbini smemorati, di ragazzi che ci hanno lasciato troppo presto in un addio che non sappiamo ancora recitare e di mogli irrimediabilmente tradite. In Italia gira in copie clandestine registrate negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Chi ha conoscenze vicine al contrabbando se lo procuri e organizzi serate dedicate a quella che mai come in questo caso può chiamarsi legittimamente "visione". (D. Scalise)

9. E ora parliamo di sesso.....KINSEY

Il film esplora la vita del pioniere della ricerca scientifica sulla sessualità, Alfred Kinsey, partendo dalla sua infanzia nei primi anni del novecento fino alla sua morte nel 1956. Non si nasconde la sua omosessualità anche se il personaggio, durante la sua vita, non la esplicitò mai pubblicamente. Nel film vengono mostrate chiaramente le sue particolari attenzioni verso lo studente Clyde Martin (che possiamo ammirare anche senza vestiti), col quale ha un intenso rapporto sessuale. Toccante il racconto della lesbica che lo ringrazia per averle salvato la vita. Ci spiace che il film non abbia avuto successo in America, perché, pur seguendo una impostazione biografica e spesso didattica, è ricco di diversi momenti che catturano l'anima e il cuore dello spettatore. Un film illuminante che parla di un'America di 60 anni fa per farsi ascoltare dall'America di oggi, forse assai poco cambiata.

10. SCANDALO A LONDRA (LA FELICITA? E' AMARE CHI SI VUOLE)

Opera prima del regista anglo-canadese Ian Iqbal Rashid, il film si avventura in un territorio ormai diventato quasi un classico per il cinema gay. Ricco di omaggi e citazioni ispirate alle battute di Doris Day e Rock Hudson, Touch of Pink è la versione moderna e gay della classica fiaba romantica hollywoodiana anni Cinquanta. Racconta le disavventure di Alim, un giovane fotografo di origini Indiane, (il Jim Mistry di East is East), che si ritrova improvvisamente prossimo alla fine della sua dolce vita londinese. E per fare contenta la mamma rischia di perdere l'amore del fidanzato Giles, incastrato tra le aspettative della famiglia (che paura queste mamme!)

**STAND UP
FOR YOUR
RIGHTS**



STONEWALL

Associazione d'iniziativa Gay, Lesbica, Bisex, Trans

t. 329 8721212 – 320 9780761

m. stonewallgbtsiracusa@virgilio.it

www.stonewall.it

e la disperata voglia di coerenza e sincerità. Tutto parte dalla mamma in visita. Arriva a Londra inaspettatamente, la sua missione è convincere il figlio a tornare con lei a Toronto a sposarsi con un grosso e grasso matrimonio indiano. Alim non ha scelta: negare, negare, negare. Questa è la sua prima reazione. Ma è una decisione che non porta a niente di buono. L'amore è a rischio, mentre la mamma (che è sempre la mamma), non se la beve facilmente. Nel tentativo di de-gayzzare la sua vita senza perdere il compagno, l'unico aiuto gli arriva da un amico immaginario, tale Cary Grant (interpretato da Kyle Mac Lachlan, l'icona di Twin Peaks). Finché un giorno la verità salta fuori, come sempre accade nella vita, improvvisa e inaspettata. Touch of Pink è il ritratto affettuoso e attento di una famiglia in fuga dalla tradizione. Un melodramma dai risvolti comici in cui l'amore, come nelle favole che si rispettino, trionfa su tutto. Imperdibile. Presentato al Festival di Toronto 2003. (cinemagaylesbico.com)

11. TRANSAMERICA

Bree è un transessuale che vive nella periferia di Los Angeles. Fa due lavori e cerca di risparmiare per pagarsi l'ultimo intervento, quello che la renderà definitivamente una donna. Un giorno riceve una telefonata da New York. All'altro capo del filo c'è un giovane delinquente, Toby, alla ricerca del padre mai conosciuto. Bree si rende immediatamente conto di essere la persona che il ragazzo sta cercando, nato da un rapporto occasionale avuto tanti anni prima, quando era un uomo. Ciò nonostante, non vuole prendersi la responsabilità di un figlio. Ne parla con il suo terapeuta che lo consiglia di cercare il ragazzo e di guardare in faccia il suo passato prima di affrontare l'operazione decisiva. Così Bree prende il primo aereo per New York e va a tirare fuori di galera suo figlio. Il ragazzo pensa che la strana donna che si trova davanti sia una missionaria cristiana impegnata nel recupero di quanti si sono allontanati dalla via di Gesù. Bree non fa nulla per chiarire l'equivoco, ma si spaventa del fatto che il ragazzo abbia la ferma intenzione di ritrovare il padre. Inizia così il loro viaggio lungo l'America alla volta di Los Angeles, alla ricerca di loro stessi e del loro rapporto

12. A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE

Racconta la reazione di tre sorelle, Elvira, Jimena e Sol, alla notizia che la madre, celebre pianista separata da anni dal marito, ha trovato un nuovo amore in una donna più giovane di lei. All'inizio le tre figlie reagiscono da donne moderne, tolleranti e progressiste quali si pensa debbano essere. Ma mentre la più giovane Sol, roccettara pop alla Britney, presenta in concerto ai suoi fan e agli sconcertati famigliari una canzone sui nuovi

**STAND UP
FOR YOUR
RIGHTS**



STONEWALL

Associazione d'iniziativa Gay, Lesbica, Bisex, Trans

t. 329 8721212 – 320 9780761

m. stonewallgbtsiracusa@virgilio.it

www.stonewall.it

gusti della madre, la nevrotica Elvira (Leonor Watling, la ballerina di Parla con lei di Almodovar) sprofonda in una crisi d'identità sessuale, proprio nel momento dell'incontro con quello che può diventare l'uomo della sua vita. E alla notizia che la madre intende dividere il suo patrimonio con l'amante (emigrata cecoslovacca) le figlie dimenticano tutti i loro buoni propositi e si imbarcano nella delirante avventura di cercare di separarla dalla sua nuova compagna. Ma il piano prenderà una deriva inaspettata, conducendo la commedia a un beffardo finale.

13. MINE VAGANTI

Non farti mai dire dagli altri chi devi amare, e chi devi odiare. Sbaglia per conto tuo, sempre. È il monito che l'anziana nonna rivolge al nipote Tommaso rientrato a casa da Roma deciso ad affermare le proprie scelte personali anche a costo di scontrarsi con la famiglia. Quella di Tommaso, il figlio minore dei Cantone proprietari di un pastificio in Puglia, è una famiglia numerosa e stravagante. In casa c'è molta attesa per il suo ritorno: la nonna ribelle e intrappolata nel ricordo di un amore impossibile, la mamma Stefania, amorosa ma soffocata dalle convenzioni borghesi, il padre Vincenzo deluso nelle aspettative sui figli, la zia Luciana a dir poco eccentrica, la sorella Elena che rifugge un destino da casalinga, il fratello Antonio da affiancare nella nuova gestione del pastificio di famiglia. Insieme a loro Alba, la cui strada incrocia professionalmente quella dei Cantone. Non mancano però sorprendenti rivelazioni e colpi di scena. Ed anche per questo il soggiorno di Tommaso dovrà protrarsi ben più a lungo del previsto...Il regista Ozpetek, che ha scritto il film insieme a Ivan Cotroneo, ha dichiarato: «Con questo film dopo anni getto uno sguardo, spero più maturo ma anche più divertente, sul grande tema della famiglia. Un tema che nonostante le trasformazioni sociali rimane più misterioso e stimolante che mai».

14. XXY – Uomini, donne o tutti e due?

Con i suoi genitori, il biologo marino Kraken e Suli, il quindicenne Alex abbandona l'Argentina per l'Uruguay. Dovremo attendere un po' prima di capire il motivo di questo trasferimento, già intuibile comunque dal titolo del film: Alex è un ermafrodita, con pene e seni femminili. I genitori di Alex sono ancora combattuti sul fatto di non avere scelto, con un'operazione chirurgica, il sesso di Alex quando era ancora piccolo. Ora Alex, raggiunta la pubertà, deve decidere del suo futuro. Le cose però iniziano a complicarsi ulteriormente con l'arrivo di una famiglia di amici (invitati dalla madre per avere consigli sul da farsi), il chirurgo plastico Ramiro, Erika e il figlio Alvaro, che sta lentamente accettandosi come gay, al quale presto Alex

**STAND UP
FOR YOUR
RIGHTS**



STONEWALL

Associazione d'iniziativa Gay, Lesbica, Bisex, Trans

t. 329 8721212 – 320 9780761

m. stonewallgbtsiracusa@virgilio.it

www.stonewall.it

chiederà di avere un rapporto sessuale. Nel frattempo Alex rompe il naso a un ragazzo del posto, Vando, per insulti alla sua sessualità. Gli amici di Vando lo vendicheranno cercando di stuprare Alex, salvato in extremis dal padre. Più tardi Alvaro, in una scena di straordinaria efficacia, decide di accettare la proposta di Alex per un rapporto. Alex chiede ad Alvaro di girarsi ed inizia a penetrarlo: senza parole i due giovani stanno scoprendo con sorpresa e con un intenso piacere la loro sessualità, ma improvvisamente irrompe il padre Kraken... Il tema principale del film è l'accettazione di quello che siamo. Forte il contrasto tra i superficiali problemi che assillano gli adulti e la seria e matura consapevolezza dei giovani che si mettono completamente in gioco rischiando tutto di se stessi. Il primo importante film sull'identità di genere dopo "Boy's don't cry". Il film, visto a Cannes nella Settimana degli Autori, è stato acquistato dalla encomiabile Teodora Film che lo distribuirà nelle sale dal 22 giugno. Imperdibile.

15. FUORI MENU'

Maxi (Javier Camara) pensa che la sua vita sia perfetta. E' un famoso cuoco che possiede uno dei ristoranti top di Chueca, il distretto di Madrid con la più grossa comunità gay. Vive la sua omosessualità senza problemi o complessi. Suo unico desiderio è quello di far guadagnare al suo ristorante un'altra stella sulla guida Michelin. Le cose cambiano quando compaiono i figli avuti da un precedente matrimonio di "percorso" e soprattutto quando arriva un nuovo vicino di casa, un attraente e famoso giocatore di calcio argentino... Una commedia "per tutti" (etero e gay) che ha il pregio di presentare una realtà sociale liberata dai vari pregiudizi e incentrata sulla vita di personaggi gay, che, come gli etero, hanno i loro lati buoni e cattivi. Qualche stereotipo (gay e etero) è d'obbligo in questo genere di commedia, che comunque ce li presenta credibili e assai vicini alla vita reale. Un'opera prima di un regista proveniente dalle soap tv ('7 vidas', 'Aída'), interessante e godibile che ha già vinto il premio come miglior film e come miglior protagonista (Javier Camara, vero mattatore del film) al Film Festival di Malaga 2008.

16. L'uomo della mia vita

Quasi a sorpresa è uscito in versione italiana distribuito dalla BIM, con un dvd che a vederlo sembra un BlueRay, un raffinato film francese che ci aveva affascinati al festival gay di Torino. Un gay velato e un gay dichiarato ed orgoglioso s'incontrano e scontrano fino a sconvolgere le rispettive vite.

Frederic e sua moglie Frederique vanno a trascorrere le vacanze nella loro

**STAND UP
FOR YOUR
RIGHTS**



STONEWALL

Associazione d'iniziativa Gay, Lesbica, Bisex, Trans

t. 329 8721212 – 320 9780761

m. stonewallgbtsiracusa@virgilio.it

www.stonewall.it

grande casa perduta nel mezzo della Drome, insieme a buona parte delle loro famiglie. Una sera invita a cena Hugo, il loro nuovo vicino, che dichiara con semplicità la propria omosessualità. Hugo e Frederic rimangono soli a discutere dell'amore fino all'alba, dando così inizio ad una relazione che metterà in subbuglio i loro cuori e quelli delle persone a loro vicine. A prima vista potrebbe sembrare una riedizione di Brokeback Mountain, ma la situazione e i personaggi sono molto diversi, mentre rimangono in comune dei paesaggi ugualmente splendidi e una storia fondamentalmente romantica. Qui non abbiamo però una travolgente storia d'amore, bensì la trasformazione di un uomo che fino ad ora aveva vissuto come addormentato ed ora può risvegliarsi e "sentire i violini". Il film è uscito in dvd italiano, egregiamente doppiato, distribuzione BIM.

17. PROM QUEEN

Ispirato ad un fatto di cronaca, Prom Queen racconta la storia vera di Marc Hall, il giovane studente canadese che nel 2002 scatenò un caso mediatico, quando decise di sporgere denuncia contro la Durham Catholic School che frequentava. L'accusa contro la direzione del liceo era di aver infranto la Carta dei diritti Umani, riconosciuti dalla costituzione canadese. La richiesta di Marc era molto semplice: desiderava partecipare al ballo della festa di maturità (nella tradizione anglosassone il prom appunto), facendosi accompagnare dal suo fidanzato. Come tutti i suoi compagni e le sue compagne, Marc voleva condividere quel momento speciale con il suo amore. Di fronte al rifiuto della direzione, lui non si abbatte e nonostante abbia solo diciassette anni, decide di lottare per i suoi diritti. Comincia così la storia di una battaglia giudiziaria contro la discriminazione per questioni di identità sessuale, che ha fatto il giro del mondo. Raccontato come se fosse una bellissima fiaba, il film ricostruisce uno spaccato sociale sorprendente. Un mondo in cui le persone semplici, dai genitori di Marc, cattolici praticanti, ai suoi compagni di classe, fino ai bigotti vicini di casa, solidarizzano con la sua lotta contro l'ingiustizia. Condividendo con lui il desiderio di un mondo migliore, in cui le differenze non possono più essere occasione di discriminazione. La corte suprema del Canada darà ragione al piccolo Marc, permettendogli di partecipare al ballo di fine anno con il suo Jason? Rigenerante. (cinemagaylesbico.com)

**STAND UP
FOR YOUR
RIGHTS**